simo santo = *Cosimo Renzi*, annal relig. cleric. regular. ministr. imfirm. = Memorie storiche de' chierici regolari ministri degl'imfermi = *Ascan. Tamburini*, de jur. abbat. disput. *mun* 4. 24 *quaest.* 87

TAVOLA CCCLXVI.

CHIERICO REGOLARE MINORE

Quest' ordine ebbe incominciamento sul finire del secolo XVI, e fondatori ne furono Agostino Adorno, Francesco ed Agostino Caracciolo. Il primo uscì dall' antica famiglia degli Adorni di Genova, il quale abbandonato il fasto e le pompe del mondo, si ordinò sacerdote, e tutto si diede a servir Dio, a procurare la salute de' prossimi. Ispirato quindi dall' Onnipotente, si risolvette a fondare un ordine novello, il cui scopo principale fosse l' unire la vita attiva alla contemplativa. Sua divina maestà mandogli a compagni della santa impresa due persone delle più ragguardevoli famiglie di Napoli, cioè, Francesco ed Agostino Caraccioli. L' Adorno allora recavasi da Napoli a Roma per ottenere da Sisto V la licenza di istituire la sua Congregazione. Il pontefice accordò loro quanto richiedevano, e con un breve del primo di Luglio 1588 permise l' erezione del divisato istituto de' chierici regolari minori con voti solenni. I fondatori dopo ciò tornarono a Napoli ed ivi gittarono le basi dell' ordine. Gregorio XIV concedette loro tutti i privilegi goduti dai teatini; Clemente VIII confermolli, e Paolo V li ampliò.

V. VIII. T. CCCLXVI.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dir. N. Monetta inc.

Chierico Reg.r Minore

L'o
maravigli
esemplare
dopo la
in Italia,
I religiosi
stità, ol
fuori del
d'orazion
correrví
opere d
In
non po
canoni

degli
che qu
la lor
per an
iorem
S
vita del
greg. cl
Romano
dini relig
Barbosa,
nelle lore

L' ordine de' chierichi regolari minori venne prosperando maravigliosamemte durante la vita degl'istitutori quali con zelo esemplare si adoperavano nel promuoverne l' ampiamento; e dopo la loro morte l' istituto si propagò del pari, non solo in Italia, ma anche nelle Spagne, e in altri stati d' Europa. I religiosi di esso fanno i quattro solenni voti di povertà, castità, obbedienza, e di non pretendere ad alcuna dignità, fuori della religione. Osservano inoltre digiuni, s' occupano d' orazioni mentali, visitano le prigioni e gli spedali per soccorrervi i carcerati e gl' infermi, e si occupano d' altre opere di spirito.

In quest' ordine fiorirono molti insigni scrittori: ebbervi non pochi beati e santi, tra quali fu s. Francesco Caracciolo, canonizzato sul finire dello scorso secolo, dal pontefice Pio VI.

I chierici regolari minori vestono un abito simile a quello degli altri chierici regolari; ne vi passa altro divario se nonche quelli de' quali trattiamo fermano con una cintura di quoio la loro veste, le cui maniche sono alquanto larghe. Alzano per arme la immagine di Cristo risorto col motto: *Ad maiorem resurgentis gloriam.*

Si veggano intorno su quest' ordine, *Ignazio de Vives*, vita del p. Francesco Caracciolo = *Aubert le Mire*, de congreg. cleric. in comm. vivent = *Pietro Crescenzio*, presidio Romano = *Silvestro Maurolico*, Mare oceano di tutti gli ordini religiosi = *Ascanio Tamburini*, de jur abb. = *Agostino Barbosa*, de jur. Eccles. = *Hermant Schoonebeck*, e *Bonanni* nelle loro storie degli ordini religiosi.